Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 79 (2007)
Heft: 2

Vereinsnachrichten: Novità dall'esercito e dal DDPS

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Novità dall'esercito e dal DDPS

Con questo numero della Rivista viene inaugurata una nuova rubrica che intende fornire a tutti gli ufficiali della STU notizie fresche e novità di interesse generale relative all'Esercito svizzero e al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport.
La Redazione

IL 75 PERCENTO DEI GIOVANI SVIZZERI ADEMPIE IL PROPRIO OBBLIGO DI PRESTARE SERVIZIO

Il Consiglio federale ritiene che la parità di trattamento per quanto concerne l'obbligo militare sia garantita. Nel 2006, il 75 percento dei giovani Svizzeri ha adempiuto il proprio obbligo di prestare servizio.

Nel 2006, il 64.6 percento delle persone soggette all'obbligo di leva è stato dichiarato abile al servizio militare in occasione del reclutamento. Dopo la scuola reclute, il tasso di idoneità si situa nella media degli ultimi anni (60%). Oltre il 15 percento delle persone soggette all'obbligo di leva ha prestato servizio nella protezione civile. Il 75 percento dei giovani Svizzeri adempie pertanto il proprio obbligo di prestare servizio. Il rimanente 25 percento non è abile né al servizio militare né al servizio di protezione civile e paga una tassa d'esenzione. Sulla base di queste constatazioni, il Consiglio federale è giunto alla conclusione che la parità di trattamento per quanto concerne l'obbligo militare - intesa come esecuzione il più possibile equa dell'obbligo militare - sia garantita.
Il Consiglio federale seguirà in ogni caso l'ulteriore sviluppo, che dipende da condizioni quadro di politica di sicurezza e sociali, dai tassi di natalità e dalla costituzione fisica della gioventù.
Inoltre, il Consiglio federale vuole esaminare due misure per rafforzare preventivamente la parità di trattamento per quanto concerne l'obbligo militare. Si tratta:
dell'aumento del soldo, invariato dal 1987, per un migliore riconoscimento della prestazione personale nonché
dell'adeguamento dei profili delle prestazioni delle singole funzioni dell'esercito, allo scopo di considerare meglio la capacità di prestazione individuale delle persone soggette all'obbligo di leva e potere incrementare la quota delle persone che prestano servizio militare.
Il Consiglio federale ha pure esaminato i vantaggi e gli svantaggi di possibili alternative all'attuale sistema dell'obbligo di prestare servizio militare. Esso giunge alla conclusione che il sistema attuale fondato sull'obbligo generale di prestare servizio e sul principio di milizia, entrambi ancorati nella Costituzione federale, soddisfi sempre ancora nel modo migliore le necessità in materia di politica di sicurezza nonché le condizioni quadro istituzionali e politico-sociali del nostro Paese.

WEF 2007: BILANCIO POSITIVO PER L'IMPIEGO DELL'ESERCITO

L'esercito ha concluso con successo l'impiego sussidiario di sicurezza prestato durante il World Economic Forum 2007 (WEF). Non si sono verificati né incidenti gravi, né avvenimenti particolari.

Le autorità civili del Cantone dei Grigioni si sono mostrate pienamente soddisfatte dell'impiego svolto dalle truppe: "Con il suo impiego sussidiario di sicurezza l'esercito ha nuovamente fornito un importante contributo affinché il WEF fosse coronato da successo", ha affermato il presidente del Governo del Cantone dei Grigioni Martin Schmid, ringraziando i soldati per l'impegno profuso.
Poco prima della conclusione del loro impiego, le Forze aeree hanno registrato due violazioni dello spazio aereo

limitato sopra Davos. Poco prima di affidare nuovamente la responsabilità dello spazio aereo alle autorità civili, a intervalli di pochi minuti due velivoli indipendenti l'uno dall'altro hanno leggermente infranto le prescrizioni relative al traffico aereo. Siccome la sicurezza nello spazio aereo era garantita in ogni momento, tali avvenimenti non sono stati considerati gravi dalle Forze aeree. Il compito delle truppe di terra consisteva nel garantire una parte essenziale della logistica e dell'aiuto alla condotta e nel proteggere le infrastrutture legate al traffico stradale nonché all'approvvigionamento idrico ed elettrico. L'impiego si è svolto senza avvenimenti particolari né incidenti gravi.
In media, tra il 15 e il 29 gennaio, ogni giorno 3400 soldati hanno prestato servizio d'appoggio a favore delle autorità civili del Cantone dei Grigioni. Grazie alle condizioni meteorologiche favorevoli durante la sistemazione del dispositivo, all'impiego ottimizzato della truppa e dei mezzi tecnici nonché a una rigorosa gestione dei giorni di servizio, l'esercito non ha dovuto impiegare l'intero contingente autorizzato di 5000 soldati. L'impiego determinerà presumibilmente costi supplementari di circa 2 milioni di franchi rispetto ai normali corsi di ripetizione che le truppe avrebbero comunque dovuto svolgere quest'anno. I soldati hanno definito sensato e straordinariamente motivante il loro impiego. Markus Reinhardt, comandante della Polizia cantonale grigionese e capo generale dell'impiego, ha lodato la professionalità dei soldati e l'efficace collaborazione tra la polizia e l'esercito.

MIGLIORAMENTI PER I MILITARI PROFESSIONISTI E I MILITARI A CONTRATTO TEMPORANEO

Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) dell'attuazione di alcune misure per migliorare la situazione del personale militare. Si tratta segnatamente di incrementare l'attrattiva della professione militare, di reclutare un effettivo sufficiente e di migliorare la pianificazione dell'impiego.

Nel suo parere, il Consiglio federale indica di aver preso atto della difficile situazione del personale militare e di essere consapevole dell'importanza di quest'ultimo per il futuro dell'esercito di milizia. Il DDPS ha perciò già adottato le prime misure: la trasformazione di 400 posti di lavoro temporanei in posti di lavoro di durata indeterminata, la creazione di più ampie possibilità di formazione per i futuri militari professionisti, l'elaborazione di basi per una migliore pianificazione delle carriere e dell'impiego nonché piccoli miglioramenti materiali.
Con ciò il Consiglio federale non ritiene comunque di avere eliminato completamente l'insoddisfazione e la perdita di fiducia constatate dalla Commissione in seguito alla chiara riduzione delle prestazioni del datore di lavoro. Esso ha perciò incaricato il DDPS di realizzare ulteriori passi. Unitamente al Dipartimento federale delle finanze, il DDPS svilupperà altre misure per migliorare la situazione dei militari professionisti e a contratto temporaneo, per la pianificazione della loro carriera e del loro impiego nonché per incrementare l'attrattiva di queste professioni.

COOPERAZIONE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE DEI QUADRI DELL'ESERCITO (ISQ) CON LE UNIVERSITÀ: COMPUTO DELLA FORMAZIONE ALLA CONDOTTA MILITARE NELL'AMBITO DEI CICLI DI STUDIO CIVILI

Alla presenza del consigliere federale Samuel Schmid e di numerose personalità di spicco provenienti dal mondo politico, dell'istruzione e militare, il 5 aprile 2007 presso il Centro d'istruzione dell'esercito a Lucerna sono stati sottoscritti degli accordi di cooperazione tra l'ISQ e l'Università di Lucerna nonché la Hochschule für Wirtschaft HSW di Lucerna. Le competenze in materia di condotta possono essere computate da subito nell'ambito di determinati cicli di studio della HSW. L'ISQ e l'Università di Lucerna sfruttano inoltre delle sinergie offrendo manifestazioni e formazioni comuni.

Si sta vieppiù concretizzando il postulato dell'ex consigliere nazionale Samuel Schmid del 1997, che proponeva la possibilità di conseguire "certificati" utilizzabili in civile durante l'istruzione militare. Perciò la HSW di Lucerna concede fino a 11 credit points (ECTS) ai quadri militari a partire dal grado di capitano, con un risparmio di tempo e denaro fino al 18% per gli studenti interessati. Secondo il contratto di cooperazione vengono costantemente valutate ulteriori possibilità di computo.
Nel quadro di una "Letter of Intent", l'ISQ e l'Università di Lucerna perseguono l'obiettivo di promuovere lo svolgimento di manifestazioni comuni e offerte formative di reciproca utilità. Nell'autunno 2007 avrà inizio un seminario a blocchi per futuri ufficiali di stato maggiore generale e studenti dell'università sul tema "Particolarità di guerre e conflitti moderni". Per il 2008 è inoltre prevista una manifestazione comune (forum) nell'ambito della quale saran-

no integrati ulteriori partner del Campus Lucerna.
Una terza collaborazione avrà luogo tra l'ISQ e la Hochschule für Technik und Wirtschaft HTW di Coira. Il relativo contratto di cooperazione sarà firmato il 2 maggio a Coira. Gli ufficiali di stato maggiore generale dell'esercito avranno perciò la possibilità di conseguire un Executive Master of Business Administration (MBA), con un computo massimo di 32 su un totale di 60 Credit-Points. In tal modo, chi assolve la Scuola di stato maggiore generale risparmia circa la metà del tempo di studio e dei relativi costi.
Già da diversi anni l'esercito rilascia certificati riconosciuti in civile, per esempio per i quadri subalterni e intermedi (fino al grado di tenente). L'ISQ, sotto la designazione "TRANSFER", da oltre dieci anni svolge corsi per quadri civili e ha costituito un comando del Military Management.
Estratto del Concetto direttivo ISQ: "L'ISQ è riconosciuta, sia all'interno che all'esterno dell'esercito, come istituto di formazione per quadri, ha una collocazione fissa nel panorama formativo del nostro Paese e gode di rispetto anche all'estero."

LA PIAZZA D'ARMI DI CHAMBLON OTTIENE NUOVAMENTE IL CERTIFICATO DI QUALITÀ IN MATERIA DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Gli ambiti "militare" ed "ecologia" non rappresentano una contraddizione di termini, bensì un'unione coronata da successo. Dal 2001 il certificato "Parco naturale" della fondazione "Natura ed economia" è stato conferito a ben sette piazze d'istruzione e d'armi dell'Esercito svizzero. Nell'autunno 2006 la piazza d'armi di Chamblon (VD) ha ottenuto il certificato per altri tre anni. Con il certificato "Parco naturale", la fondazione premia le aziende svizzere che, creando uno spazio di particolare valore ecologico, forniscono un contributo al mantenimento della biodiversità.

L'impegno ecologico del Centro d'infrastruttura di Grolley (FR), uno dei cinque centri logistici e dei sei centri d'infrastruttura della Base logistica dell'esercito (BLEs), ha nuovamente dato buoni frutti: già nel 2003 la piazza d'armi di Chamblon aveva ottenuto il certificato "Parco naturale" della fondazione "Natura ed economia". Nell'autunno 2006 ai dirigenti del Centro d'infrastruttura di Grolley, di cui fa parte anche la piazza d'armi, è stata conferita la "ricertificazione" per altri tre anni.
Anche il Centro d'infrastruttura di St-Maurice ha inoltrato domanda di certificazione. La piazza di tiro Vérolliey, che fa parte del Centro d'infrastruttura di St-Maurice, sarà sottoposta alla valutazione della fondazione "Natura ed economia". La relativa decisione è prevista nel primo trimestre del 2007.
Il presupposto essenziale per l'ottenimento del certificato è un impegno ecologico pluriennale. Almeno il 30% dell'area esterna, tetti piani inclusi, deve essere realizzata nel rispetto dell'ambiente. Le "ricertificazioni" vengono effettuate a scadenza triennale.

Chamblon: un'oasi per specie vegetali rare
Un'"isola termica" di 149 ettari, di cui 30 di bosco: così si presenta la piazza d'armi di Chamblon nel Giura vodese. Al suo centro si trova un sito di riproduzione degli anfibi di importanza nazionale. Chamblon rappresenta inoltre un habitat per specie rare, come ad esempio l'aspide, la rana agile e l'usignolo. Il paesaggio rurale strutturato tradizionalmente, con le sue siepi, i suoi muri a secco, i prati magri e una torbiera, grazie ai dirigenti della piazza d'armi di Chamblon, ha potuto essere risparmiato dall'intensificazione agricola e da alcuni anni viene valorizzato in modo mirato. Grazie al certificato "Parco naturale", rare varietà di orchidea come il barbone di becco e l'orchidea fior d'ape hanno avuto modo di svilupparsi ulteriormente.

Militare ed ecologia: nessuna contraddizione
Da anni l'esercito effettua i suoi esercizi di truppa su aeree poco interessanti per l'agricoltura e, di conseguenza, di elevata biodiversità. La presenza dell'esercito ha infatti impedito l'apporto eccessivo di sostanze nutritive.
Con circa 25'000 ettari di terreno, pari al 6% della superficie nazionale, il DDPS rappresenta il maggior proprietario di terreni in Svizzera. In linea di principio, secondo le linee direttive ecologiche del DDPS, le torbiere e i corsi d'acqua degli inventari nazionali sono stati dichiarati zone vietate per la truppa.
L'impegno a favore dell'ambiente del DDPS si basa sulla Concezione "Paesaggio svizzero" approvata dal Consiglio federale nel 1997. La concezione stabilisce gli obiettivi per il mantenimento e la valorizzazione degli spazi vitali protetti.

32 NUOVI UFFICIALI DI STATO MAGGIORE GENERALE NELL'ESERCITO SVIZZERO

In occasione di una cerimonia tenutasi ad inizio marzo a Lucerna, il comandante della Scuola di Stato maggiore generale, brigadiere Marcel Fantoni, ha promosso 32 candidati ufficiali di stato maggiore generale. La promozione costituisce il traguardo di un'istruzione di otto settimane suddivisa in due

corsi di formazione. Con la conclusione di questo corso di formazione militare, i giovani capi militari forniscono un contributo diretto a vantaggio dell'economia privata.

Per 32 giovani ufficiali svizzeri, la promozione a ufficiali di stato maggiore generale rappresenta la conclusione del corso di formazione di stato maggiore generale 2 (Cfo SMG II). In qualità di comandanti d'unità, gli ufficiali sono stati valutati tra molti candidati in relazione alle loro capacità e alla loro idoneità e in seguito raccomandati per questo corso di formazione. Dopo le prime selezioni, la Commissione delle carriere a livello di esercito ha esaminato i dossier dei candidati e ha ammesso i migliori all'istruzione. Ulteriori selezioni durante i corsi di formazione hanno ancora determinato alcuni licenziamenti.
L'istruzione degli ufficiali di stato maggiore generale non è tuttavia ancora conclusa: dopo alcuni anni di esperienza nello stato maggiore di una brigata o di una regione territoriale, possono assolvere la terza parte dell'istruzione di base a ufficiale di stato maggiore generale (Cfo SMG III). Se è data l'esigenza e se è idoneo, un candidato viene istruito a capo di un ambito fondamentale di condotta nel quadro del corso di formazione di stato maggiore generale 4 (Cfo SMG IV).
Gli ufficiali di milizia, in particolare gli ufficiali di stato maggiore generale dell'Esercito svizzero, possono sfruttare in modo ottimale anche nell'economia privata le conoscenze acquisite nel quadro dei corsi di formazione alla condotta assolti in ambito militare.

INIZIO DELL'IMPIEGO PER IL 16° CONTINGENTE SWISSCOY

A partire dal 4 aprile 2007 ha avuto inizio l'impiego del 16° contingente svizzero per il promovimento della pace in Kosovo. Al termine della tradizionale cerimonia "Change of Command", svoltasi presso l'aerodromo della capitale kosovara Pristina, il nuovo comandante della SWISSCOY, tenente colonnello Jonas Ueltschi, ha assunto il comando dei 205 militari e dei 10 militari donna della SWISSCOY.
Il divisionario Peter Stutz, capo dello Stato maggiore di condotta dell'esercito, alla presenza di rappresentanti di alto rango del Governo nidvaldese e dell'ambiente militare, ha congedato ufficialmente i membri del 15° contingente, appena rientrati dal Kosovo.

Durante gli scorsi sei mesi la SWISSCOY ha dimostrato di saper gestire senza problemi gli adeguamenti alle nuove strutture della Kosovo Force (KFOR). La compagnia di fanteria che per la prima volta ha assolto impieghi anche al di fuori del settore d'impiego originario, ha dovuto far fronte a considerevoli sollecitazioni supplementari sia in termini di personale che di tempo. Ciò è stato il caso anche per la compagnia di supporto che non è stata competente soltanto dell'approvvigionamento della compagnia di fanteria, bensì ha dovuto svolgere anche i compiti originari della SWISSCOY nella fornitura di prestazioni ai propri partner KFOR. Ciononostante, il contingente svizzero è riuscito nell'intento di rimanere un partner indispensabile e altamente apprezzato della KFOR nell'ambito del promovimento della pace in Kosovo.
I trasporti accresciuti in settori d'impiego più distanti hanno determinato un aumento dei chilometri percorsi dai veicoli di trasporto svizzeri dell'11 percento rispetto allo scorso anno per un totale di 450'000 chilometri. Ciò ha determinato, assieme al consumo aggiuntivo dei gruppi di riscaldamento nel semestre invernale, un aumento del consumo di carburante del 42 percento per un totale di 1,56 milioni di litri. È per contro diminuito il consumo di acqua potabile e industriale. Quest'ultimo è passato da 21 a circa 19 milioni di litri.
La durata d'impiego dei Super Puma del distaccamento di trasporto aereo svizzero è stata pari a circa 170 ore. Rispetto ai sei mesi precedenti si tratta di una diminuzione di circa 80 ore (32 percento), ma è pur sempre il 42 percento in più rispetto all'esercizio normale in Svizzera. I velivoli sono stati utilizzati principalmente per il trasporto di circa 2170 persone (diminuzione del 25 percento).

SCUOLE RECLUTE PRIMAVERILI 2007: ATTESE CIRCA 5900 RECLUTE

Per il primo avvio di SR di quest'anno l'esercito prevede l'entrata in servizio di circa 5900 reclute. Circa 700 di queste reclute saranno militari in ferma continuata e 57 saranno militari donne. Si tratta un numero di reclute leggermente inferiore rispetto alle scuole reclute primaverili del 2006 (5700).

IL SERVIZIO SOCIALE DELL'ESERCITO HA FORNITO AIUTI PER 2,26 MILIONI DI FRANCHI

Nel corso del 2006 il Servizio sociale dell'esercito

(SSEs) ha versato complessivamente 2,26 milioni di franchi a militari in scuole reclute e corsi di ripetizione nonché a pazienti militari e superstiti.

La diminuzione degli aiuti versati dal Servizio sociale dell'esercito è dovuta soprattutto alla sospensione dei premi dell'assicurazione malattie, la quale è stata applicata per la prima volta in occasione del secondo inizio della scuola reclute.
Benché l'importo complessivo degli aiuti finanziari dell'ordine di 2,26 milioni di franchi risulti inferiore di 590'000 franchi rispetto al 2005, il numero di consulenze resta tuttavia costantemente elevato. L'anno scorso, i tre consulenti titolari e i 25 consulenti di milizia del SSEs oltre a fornire numerose informazioni orali hanno elaborato complessivamente 2312 dossier. In 1115 casi (1195 nell'anno precedente) è stato accordato un aiuto finanziario. Negli altri 1197 casi (1273 nell'anno precedente) è stato sufficiente fornire consulenza e assistenza.
Il SSEs aiuta: militari e membri della protezione civile che, visto l'obbligo di prestare servizio con soldo (ad esempio scuola reclute e corsi di ripetizione), incontrano difficoltà personali, professionali o familiari; pazienti militari che, in seguito ad infortunio o malattia durante il servizio militare, si trovano in una situazione difficile (complemento all'assicurazione militare); superstiti di pazienti militari.

MILITARI SVIZZERI HANNO PARTECIPATO ALL'ESERCITAZIONE MULTINAZIONALE "COLD RESPONSE 07"

Militari svizzeri hanno partecipato all'esercitazione multinazionale "Cold Response 07". Si è tenuta nel mese di marzo in Norvegia l'esercitazione multinazionale "Cold Response 07" con 8'500 partecipanti provenienti da 16 nazioni.

L'esercitazione di truppa multinazionale «Cold Response 07» si fonda sullo scenario dell'impiego di reazione alle crisi. Quest'ultimo si basa su un mandato dell'ONU e sull'accordo dello Stato fittizio. Per l'Esercito svizzero si tratta, nel quadro di un'operazione di promovimento della pace, di applicare le strutture, i metodi e i processi a livello multinazionale nonché a livello operativo e tattico.
All'esercitazione hanno partecipato 69 militari svizzeri che sono stati impiegati sia presso la direzione tattica e operativa dell'esercizio che presso la 6a divisione norvegese addetta all'eliminazione delle munizioni inesplose nonché a operazioni di sicurezza.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ITALIANO HA VISITATO IL NOSTRO PAESE

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa italiano, Ammiraglio Giampaolo Di Paola ha reso visita all'Esercito svizzero il 15 e 16 febbraio 2007, dando seguito all'invito del comandante di corpo Christophe Keckeis, capo dell'Esercito svizzero.

Le discussioni tra l'Ammiraglio Di Paola e il comandante di corpo Keckeis nonché altri rappresentanti dei vertici dell'esercito hanno trattato la situazione in materia di politica di sicurezza, lo sviluppo dell'esercito, i rapporti reciproci e gli impieghi dell'Esercito svizzero. Sono state anche toccate anche questioni relative all'armamento e al traffico aereo militare. È stata inoltre fatta una visita di cortesia al capo del DDPS, consigliere federale Samuel Schmid, nonché la visita dell'aerodromo militare di Meiringen e della piazza d'armi di Thun. L'Ammiraglio Di Paola ha visitato l'Esercito svizzero su invito del comandante di corpo Keckeis che nel 2003, alla sua entrata in carica, aveva effettuato una breve visita al Generale Moschini, predecessore dell'Ammiraglio Di Paola.

NOMINE ALTI UFFICIALI

Nuovo capo dello Stato maggiore di condotta dell'esercito.
Lo Stato maggiore di condotta dell'esercito (SMCOEs) ha un nuovo capo: il divisionario Peter Stutz ha assunto la sua nuova funzione in data 14 dicembre 2006. Succede al divisionario Christian Josi che va in pensione.
Il divisionario Peter Stutz, sinora comandante della regione territoriale 4, assume la seconda carica più importante in seno all'esercito. Nel corso della sua carriera, il 58enne ufficiale di professione originario della Svizzera orientale, è stato tra l'altro capo di stato maggiore del corpo d'armata di campagna 4 e comandante della divisione di campagna 7. Oltre alla funzione di capo dello Stato maggiore di condotta dell'esercito, il divisionario Stutz assumerà inoltre il ruolo di sostituto del comandante di corpo Christophe Keckeis, capo dell'esercito.
In veste di capo dello Stato maggiore di condotta dell'esercito, il divisionario Peter Stutz è responsabile della pianificazione e della condotta delle operazioni e degli impieghi dell'esercito in Svizzera e all'estero. Su incarico del capo dell'esercito, lo Stato maggiore di condotta dell'esercito

emana inoltre le direttive per la prontezza di base dell'esercito. Definisce in tal modo quali prestazioni deve raggiungere l'esercito a breve e medio termine. Lo Stato maggiore di condotta dell'esercito svolge i suoi compiti quale stato maggiore del capo dell'esercito. Insieme allo Stato maggiore del capo dell'esercito e allo Stato maggiore di pianificazione dell'esercito, lo SMCOEs costituisce il Quartiere generale dell'esercito.

Fred Heer nuovo sostituto del comandante delle Forze terrestri

Il Consiglio federale ha nominato il brigadiere Fred Heer, attuale comandante della Formazione d'addestramento dei blindati e dell'artiglieria, sostituto del comandante delle Forze terrestri e lo ha promosso al grado di divisionario. Il 58enne glaronese, che ha assunto la nuova funzione dal 1° gennaio 2007, nel quadro di Esercito 95 ha comandato la brigata blindata 3 e in Esercito XXI la Formazione d'addestramento dei blindati 3.

Roland Nef nuovo comandante della Formazione d'addestramento dei blindati e dell'artiglieria

Il Consiglio federale ha nominato il comandante della brigata blindata 11, brigadiere Roland Nef, nuovo comandante della Formazione d'addestramento dei blindati e dell'artiglieria. Egli ha assunto la nuova funzione dal 1° febbraio 2007 succedendo a Fred Heer, a sua volta promosso divisionario e nuovo sostituto del comandante delle Forze terrestri.

Il brigadiere Roland Nef, 48 anni, di Urnäsch AR, lic. iur., è entrato a far parte del Corpo degli istruttori dell'artiglieria nel 1988. Dopo essere stato impiegato come istruttore d'unità ed essere stato inviato al Field Artillery Officer Advanced Course di Fort Sill (USA), è stato nominato comandante della brigata blindata 3 nel 2002 e comandante della brigata blindata 11 nel 2004.

Daniel Berger nuovo comandante della brigata blindata 1

Dal 1° gennaio 2007 il 53enne colonnello SMG Daniel Berger, promosso al grado di brigadiere, è succeduto al brigadiere Jean-Jacques Duc e ha assunto la funzione di comandante della brigata blindata 1. Daniel Berger, di Linden BE, è ingegnere del Politecnico federale di Zurigo e dal 1982 fa parte del corpo degli istruttori. Dopo aver frequentato il Command and General Staff College di Fort Leavenworth (USA), ha assunto il comando delle Scuole della fanteria territoriale di Colombier. Attualmente è capo della pianificazione delle operazioni in seno allo Stato maggiore di condotta dell'esercito.

Hans-Peter Kellerhals nominato comandante della brigata blindata 11.

Il Consiglio federale ha nominato, con effetto al 1° marzo 2007, il colonnello di stato maggiore Hans-Peter Kellerhals, ufficiale di professione di 51 anni, quale comandante della brigata blindata 11 e l'ha promosso nel contempo al grado di brigadiere.

Kellerhals succederà al brigadiere Roland Nef che, in data 1° febbraio 2007, è stato nominato comandante della formazione d'addestramento dei blindati e dell'artiglieria.

Hans-Peter Kellerhals, di Hägendorf (SO), ha studiato diritto e scienze economiche all'Università di Basilea. Nel 1988 è entrato nel Corpo degli istruttori delle truppe meccanizzate e leggere. Dal 1996 al 2000 ha comandato la scuola reclute per esploratori e sottufficiali esploratori di Thun. Dopo un impiego come ufficiale superiore addetto al capo delle Forze armate, Kellerhals ha frequentato il NATO Defense College di Roma. Attualmente è capo operazioni e sostituto del capo dello Stato maggiore delle Forze terrestri. ■

BASSI SCOSSA SA

IMPIANTI SANITARI RISCALDAMENTI LATTONIERI ISOLAZIONI

LUGANO
Tel.091 / 973 54 30
Fax 091 / 973 54 34

CHIASSO
Tel. 091 / 683 72 70
Fax 091 / 683 80 58